

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

29

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Sia il fluire e rifluire della Parola di Dio a concretizzare la realtà della vostra vita

20/5/2004

Nella varietà del compimento della grazia ogni anima scopre in sé la presenza dell'amore.

Ciò è indicativo che la SS. Trinità ha preso dimora e va esplicitando il suo disegno per il bene delle anime tutte.

È leggiadria del comporsi delle virtù a modo di note musicali per l'opera immortale compiuta da Gesù, il redentore.

Il valore di ciò deve prendere consistenza e connessione con altre anime, per l'unità che rende tutti i cuori uno nel Cuore stesso di Cristo Gesù.

L'ardore della missione affidata da Gesù ad ogni cuore non venga mai meno, perché mai vengano a mancare le virtù che rendono immortale la sacralità di ogni anima.

Per accedere ai santi misteri divini Dio stesso s'è fatto uomo in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, rendendosi via, verità e vita per ogni anima che è bene cresca e sia ascoltata nel suo procedere incontro all'Amore.

In ciò Gesù non si è fatto attendere, ma rimane in attesa nel tabernacolo non solo sull'altare, ma in ogni cuore per potersi donare per accertarne la presenza e la vita.

Non sia il fluire e rifluire delle chiacchiere umane, ma della Parola di Dio a concretizzare la realtà della vita, atta ad essere vero ascolto e maggior messa in pratica della Volontà di Dio perché il Regno di Dio si concluda in voi e tra voi tutti, vero popolo di Dio.

Non ritenete mai scontata la vostra fede, per non tradirne la profondità e la freschezza con atti di abbandono che, invero, sono sorgente unica di amore infinito.

Marianite e giovaniti, lo Spirito Santo abbevera costantemente il vostro cuore perché, alla luce della verità condivisa fra voi, possa essere mantenuto lo stato di grazia atto a ben camminare nelle vie del Signore.

Semplice e santa sia la vostra vita nel voler comprendere ed amare la verità e la Volontà di Dio con puro amore.

La sapienza che vi deriva dall'aver messo in atto la speranza favorirà la certezza della conquista della libertà del cuore, che gioisce per essere finalmente solo dimora dell'amore.

Santificata sia ogni azione di grazia e sempre più addiverrete alla potenza vincitrice di Maria SS., Regina delle vittorie della quale siete vere figlie e figli.

San Giovanni Evangelista

2. **Abbate cura di vivere ciò che la liturgia insegna**

27/5/2004

La coerenza vigile e sincera del vostro cuore, marianite e giovanniti, è apertura all'azione dello Spirito Santo Paraclito che in voi semina meraviglie.

Non avvenga dubbio nel vostro cuore, perché porrebbe freno alla magnanimità divina che tanto può, in voi che la amate quale grazia unica ed irripetibile al vostro cuore.

Per vivere una vita santa siate rosario vissuto che tutto sa rimembrare in ciò che vede, in ciò che è ed in ciò che fa: la realtà fondamentale del sacrificio di Gesù, sia fisico che spirituale, il solo che rende credibile il valore della vera vita.

La sapienza divina non mancherà di istruire i vostri cuori per arricchirli con inenarrabili bellezze di fede, atte a far spostare qualsivoglia montagna.

Il recupero soave della forza di procedere con dedizione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." sarà dato dalla verità che da essa deriva per rendere libero il vostro cuore di procedere incontrastato, nonostante le molte difficoltà che la vita nel mondo impone.

La radiosa bellezza di un mondo rinnovato e santo è già nel vostro cuore, per l'indicibile grazia dei doni atti a far vivere e riconoscere i frutti di un cammino di grazie umile e sincero.

La pace sulla terra verrà, perché Maria SS. non mente e quale Madre, Maestra e Regina ben saprà guidare a vittoria le anime di buona volontà.

Guardate a lei come si guarda alla luna e ben comprenderete qual è il tempo di seminare o di raccogliere una vera e propria messe di anime sane.

Abbate cura di vivere ciò che la liturgia insegna, per la sapiente arte di discernere il valore antico e sempre nuovo della sottomissione a Dio, verità ed amore per ogni cuore.

Non mancate di rendervi scudo al cuore del fratello con l'arte angelica d'essere creature che ben comprendono il valore della carità realizzata con parole e opere spontanee, perché Gesù e Maria regnano nel vostro cuore.

Come la perla è tesoro nascosto tra due conchiglie, così il vostro cuore sia tesoro di grazia e amore tra due mani giunte in preghiera perché del Cuore Immacolato di Maria amano la fedeltà e la luce.

San Giovanni Evangelista

3. Governate i vostri pensieri perché siano causa di vita e di salvezza

3/6/2004

La profferta della vostra volontà di bene, marianite e giovanniti, effonde di Dio la misericordia e la grazia incondizionata di sempre maggior bene.

“Benedite anime tutte il Signore” diviene esortazione libera, profonda e sincera, che ben s'accorda con i requisiti di grazia dell'anima vostra.

Pascetevi dell'ordine divino di ogni cosa e governate i vostri pensieri perché siano causa di vita e salvezza per il mondo intero.

La saturazione della disperazione di cui fa sfoggio il male è denuncia grave di quante anime si conducono andando alla deriva, quali relitti rovinati dall'infuriare della tempesta.

Abbiate cura di ricordare che Gesù è colui che seda ogni tempesta, purché vogliate riconoscerlo quando bussa, quando vi passa accanto, quando con amore vi invita a camminare sulle acque pur di incontrarlo per manifestargli la vostra gratitudine, la vostra fede.

La singolarità della fede abbatte ogni tormento, lenisce ogni ferita, placa ogni turbamento.

La fede abbisogna di simbiosi tra anima ed anima, tra le anime e Dio.

Il costituirsi del fronte del bene accerta che in Dio nulla è casuale, ma tutto diviene riparazione, perdono e certezza della riconquista di ogni bene.

La salvezza questo ha dimostrato e continua a dimostrare, là dove l'abbandono in Dio salvaguarda le anime dall'inimicizia e all'abbandono scriteriato umano.

La salvezza è tale al di là d'ogni confine umano, terreno, perché Gesù l'ha operata, lui che è non solo umano ma divino ed eterno.

Ciò guidi ogni anima a ben credere nel valore della vita e della grazia, che consegue al voler essere salvati per fondervi all'amore di Gesù e Maria, per comprendere il valore della vita eterna e dedicarsi a salvare quante più anime possibile dal rogo infernale.

L'ardore che la fede permette è riconciliazione profonda e sincera con coloro che, resi ciechi dall'egoismo imperante, non sanno più riconoscere il volto dell'amore di Gesù in ognuno ed in tutti, come la vera fraternità richiede.

Non casuale è dunque la speranza, che pone un'oasi di pace in ogni cuore perché il fratello pellegrino e stanco voglia fermarsi ed abbeverarsi della fonte di vita che Gesù pone in ogni cuore, per guarire e tornare ad amare.

San Giovanni Evangelista

4. La salvezza è il dono d'amore di Gesù crocifisso

10/6/2004

È nel rendimento di grazie a Dio che le vostre anime, marianite e giovanniti, determinano la loro adesione al valore della consacrazione a Dio nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Il dono della propria Volontà a Dio è carattere di estrema coerenza e santità del cuore.

Ambire all'infinito è apporto di grazia sponsale tra l'anima e Dio, nella riproposta soave d'essere in Dio una cosa sola.

Pacificare il turbine della vita con l'innata gioia del cuore è segno che la grazia divina ha scelto la sua dimora in coloro che ne bramano l'amore.

Sapientemente Maria SS. vi conduce per mano e delega le alate potenze dei cieli a vera battaglia, per salvaguardare ogni anima dall'azione nefanda del nemico dell'umanità.

Nella vita consacrata a Dio, perché il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sia vittoria sul male, è ordine nuovo e consapevole nei vostri cuori, marianite e giovanniti, che del dono dell'amore siete portatori e destinatari.

Nella realtà pura e santa del cammino ecclesiale della vostra anima molte sono le anime che fioriscono e di Dio riconoscono la chiamata e l'amore.

È ferma volontà ciò che vi unisce in un solo palpito, per ricondurre nella via del Signore sia il vostro che l'altrui cuore.

Benedicente, il Cuore di Gesù vince in ogni cuore i dubbi, le stanchezze, il peccato e le frivolezze di una vita non sincera.

Lasciate dunque che Gesù passi tra voi, in voi che lo amate, mostrandovi forti della sua stessa forza in lui che ama chiedere in voi, bussando ad ogni cuore che la vostra preghiera ha predisposto alla comprensione del bene che è necessario fare, della Parola che è necessario dire, nella testimonianza d'amore che è necessario dare.

Abbiate il cuore colmo di ricompensa per essere stati fatti segno da parte di Gesù dell'avanguardia spirituale che in lui crede ed in lui ama.

La salvezza non è utopia, ma il dono d'amore di Gesù crocifisso e risorto a tutte le genti.

Siate progressiva forza spirituale che nell'unità della Chiesa opera e si santifica.

Nel ringraziamento a Dio vivo sia il segno di croce che la presenza di Gesù in voi rende benedizione al vostro stesso cuore.

San Giovanni Evangelista

5. Siate verità vissuta e non mancherete di essere amore

17/6/2004

La realtà vigile e attenta della santità sia in voi, marianite e giovanniti, compresa del giogo soave del vostro impegno cristiano d'essere tappeto anche al passo del nemico, se occorre, perché anch'esso si pente e torni ad essere amico di Gesù in voi.

Ciò pare impossibile alla mente umana, dimentica che Gesù s'è reso tappeto da tempo al passo d'ogni peccatore ed ancora porge se stesso con amore a colui che smarrito e cieco ha perduto la via del bene, perché creda e si converta.

Molto bene comprendono ciò coloro che, favoriti dalla misericordia divina, con vero pentimento tornano al Padre.

Sequenza di un cammino che conduce le anime a poter colloquiare con colui che è la Parola e nuovo Eden fiorito dell'intesa proficua d'ogni bene tra l'anima e Dio.

Seguire la via della verità è vero valore da custodire perché nessuno possa sciupare il Volto santo di Gesù, che ama vivere in ogni uomo che ama essere suo Corpo Mistico.

La realtà viva e vera della santità non è utopia, ma concretezza di vivere i veri valori della vita per averli saputi conservare integri e puri, oppure per averli ritrovati per la grazia di Maria SS. e Gesù che, concordemente, agiscono al rinnovarsi profondo d'ogni vita umana degna d'essere definita tale.

Non basta scandalizzarsi per ciò che è sciagura dovuta al male accolto, perché non respinto nel debito confronto con la verità, che ben insegna per annullare ogni dubbio di scelta sulla via da imboccare.

Marianite e giovanniti, siate verità vissuta e non mancherete d'essere amore per tutte le genti che, avviliti e stanche, lo cercano invano in ciò che è vano.

La verità è sapienza che sbriciola la montagna della superbia umana ed appiana la via a coloro che la accolgono riconoscendo in essa Gesù, l'Amore.

Vittoriosa e santa ogni anima è via percorsa da Gesù crocifisso, che per lei però è risorto perché possa comprendere e far comprendere che Gesù è il Signore della vita, la verità e l'amore.

La luce allora sarà in ognuno chiaro segno di santità.

San Giovanni Evangelista

6. Ciò che viene costruito con verità e nella verità è indistruttibile

24/6/2004

La verità è l'intimo propagarsi della realtà divina nei cuori.

L'ammodernamento e la sintesi peculiare della vita non fanno altro che esaltare ed evidenziare l'assoluta importanza della verità, senza la quale ogni edificio burocratico, vilmente congeniato, crolla con grave sfacelo per l'edificazione umana del senso della vita.

La multiforme azione umana è incastonata in parametri che essendo divini, perciò perfetti, se non tenuti nel debito conto annullano lo sforzo umano defraudando la vita della verità.

La verità non è intendimento astratto, ma realtà di un ordine divino fondatore e creatore della perfezione ed equilibrio stesso di tutto il creato.

Come potrebbe reggersi il creato se la verità intrinseca di ogni sua più umile particella non fosse, nel vero, unica ed irripetibile?

La verità crea in sé il valore dell'unicità d'ogni singola molecola, quale può essere riferibile ad ogni essere umano in ordine alla vita spirituale e pratica nel cuore dell'universo.

Ciò o chi non è nella verità e per la verità decade, muore in sé per l'erosione che la mancata perfezione provoca sino al dissesto dell'iniziativa.

Ciò che viene costruito con verità e nella verità è indistruttibile; ciò che viene costruito con la menzogna e nella menzogna è illusorio e caduco già nel tempo.

Marianite e giovaniti, la profondità della verità non ha limiti, poiché è pozzo della sapienza insito nel Cuore stesso di Dio.

Nell'agire dunque non sia ammessa la bugia, il falso donare ed il falso credere che la furbizia sia virtù gradita.

Nell'uso proprio dei doni di Dio vi sia la semplicità della fede sincera, strettamente unita alla speranza e carità.

Nel consentire alla menzogna di rendersi presente significa che l'amore a Dio presentato non è verità.

In ciò è il misero crollo dell'anima che ancor non sa astenersi dal peccare, nonostante la vivida luce divina sia nello sguardo elevato al cielo nell'atto di pregare.

Ciò rende noto perché non chi dirà: "Signore, Signore", entrerà nel Regno dei cieli, ma coloro che faranno la Volontà del Padre, che altro non è che la verità. (cfr. Mt. 7,21)

Felice è e sempre sarà il cuore veritiero.

San Giovanni Evangelista

7. Il vostro vivere in Dio sia realtà, non più sogno

1/7/2004

Brezza delle brezze, l'amore di Dio amplia il respiro spirituale, ingiunge a sacri splendori, infervora l'anima nell'amicizia con Gesù per la perfezione nella santità.

Regina eccelsa la vita, che descrive ciò che è luce e ciò che è ombra nel vivo crescere come palme nel terso cielo della Volontà di Dio.

Sprigionia l'anima vostra, marianite e giovanniti, la gioia ed il calore dovuto al corso libero e incontrastato della Volontà di Dio nei vostri cuori.

Il vostro vivere in Dio sia realtà, non più sogno, perché la Volontà Divina in voi crea sempre nuovi spazi all'amore che salva.

Letizia grande sia per voi l'aver offerto la vostra stessa vita, perché lui stesso, amandovi, verghi il più bel poema d'amore nel vostro cuore.

Nasce l'era in cui la mente ed il cuore finalmente s'accordano per rendere dolce come accordo musicale l'armonia tra popoli e nazioni, nella grazia totale di un amore senza fine. Non più mestizia né cuori affranti per l'egoismo umano, ma la misericordia infinita che rende fiorito e fruttuoso ogni ramo dell'albero della vita della famiglia umana.

La ragione infinita dell'eterna grazia porga a voi, marianite e giovanniti, il senso pieno della vita che di Gesù vi fa conoscere il suo essere Maestro, fratello, amico e Sposo, ed invero la vita sarà paradiso.

Colmo sia il vostro cuore per la grazia del suo rinnovato splendore.

Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria è per la santità dei cuori che fanno unirsi a lei nella sua santa missione di Madre e maestra, discepola di Gesù con voi per la salvezza e l'unità dei cuori.

In ciò vi è la concezione profonda del Divino Amore, che instaura le premesse di un ordine nuovo per tutte le cose che in Dio e per Dio sono pace e liberazione, ad onore e gloria della SS. Trinità.

Vivere in Gesù è divenire sua presenza viva che sa accogliere e consolare coloro che il buio ostacola nel cammino incontro al vero e puro amore.

La sapienza divina è la perfetta esecutrice in voi della conoscenza profonda che offre di ogni dono dello Spirito Santo la pienezza nel riceverlo e nel donarlo. È santità delle santità la pienezza del Divin Volere in voi, che ingiunge ad un onore che di Dio manifesta la grandezza dell'indiviso amore.

In Gesù la molteplicità creatrice della Divina Volontà in atto è vitalità sacra del progetto divino, del quale ogni anima è chiamata ad essere parte rigogliosa e santa.

San Giovanni Evangelista

8. Confidatevi l'un l'altro le meraviglie di Dio

8/7/2004

È nell'incupirsi del fronte mondiale che la luce divina dirama il richiamo alle anime di costituirsi parte vincente contro la sfida che il male ordisce per ridurre a schiavitù le anime stesse.

Nell'ordinato uso dei carismi, sia ordinari che straordinari, la Chiesa santa di Dio Trinità mette in atto nelle anime la consapevolezza e la possibilità d'essere, nell'Essere supremo, volontà e forza per l'instaurarsi di un mondo nuovo, ricco di virtù e del senso naturale della magnificenza divina in ogni cuore. Saper vivere la vita, saper gustare il nutrimento spirituale che ad essa deriva per aver accolto ed amato la certezza che Gesù è il Signore, onnipotente ed eterno!

La peculiarità del dono dell'amore fortifica l'anima, perché sia a sua volta rocca di difesa per altre anime che, nella perfetta Volontà di Dio, intendono vivere ed essere a loro volta amore.

Il tessuto umano deve essere compatto rapporto d'amore tra anima ed anima; da ciò scaturisce la concordia e la pace. La sapienza divina sminuzza quotidianamente il pane della Parola, che è alimento vivo e vero per la crescita individuale e comunitaria delle anime fedeli a Dio.

Quando la sapienza viene accolta come dono, nel cuore umano promuove di conseguenza la comprensione e la messa in pratica di tutti gli altri doni dello Spirito Santo, con stupore e gioia grande per l'anima beneficata ai fini dell'edificazione spirituale propria ed altrui. Importante è non banalizzare mai i segni della grazia e tanto meno inorgogliarsene, sfoggiandoli come derivazione propria anziché derivazione divina.

La santità è sapersi rendere canale di grazia perché tutte le anime, secondo il pensiero del Padre, la Parola del Figlio e l'amore dello Spirito Santo, trovino Dio.

La realtà vittoriosa e santa della cristianità è valore spirituale incontestabile per via della crocifissione, morte e resurrezione di Gesù.

Marianite e giovaniti, a voi è dato il Cuore stesso di Gesù e Maria per salire la scalata del vero e puro amore.

La bontà divina stessa s'è resa dono ai vostri cuori, per essere conquista amorosa e santa anche dei più scettici, dei soli, degli abbandonati nella sfiducia causata dall'incuria umana per non aver riconosciuto nel fratello Gesù, che passa accanto ad ogni cuore per sensibilizzarlo alla verità che Dio è Amore. Confidatevi l'un l'altro le meraviglie di Dio; nulla venga lasciato di intentato perché il fratello possa salvarsi. La vita è regalità che Dio dona perché a lui torni ad essere gloria del suo Regno.

San Giovanni Evangelista

9. La santità è in voi: alimentatela, riconoscetela, amatela

15/7/2004

Marianite e giovaniti, la consonanza amorosa del vostro cuore a ciò che di per sé è passo incontro al Signore che viene è tripudio e gioia di cuori che nulla e nessuno può colpire, perché sono al riparo nel Cuore di Gesù e di Maria.

La ricchezza dell'ordine spirituale acquisito vi rende vera schiera di preghiera per procedere nelle vie del bene, nonostante l'accanirsi del male nel mondo.

L'arma segreta della preghiera nel Divin Volere è inimmaginabile potenza difensiva e riparatrice delle più gravi piaghe dell'umanità.

La sensibilità spirituale acquisita nel corso liturgico del vostro essere Corpo Mistico di Cristo vi riconduce al punto fermo che Gesù è il Signore, il vero amore di ogni vita resa degna d'essere definita tale.

Le frivolezze, le incomprensioni, l'arrivismo, la vanità e tutto ciò che allontana dalle virtù sia motivo di rinuncia di ciò che il mondo esige sia pagato solo per dar vita all'illusione fine a se stessa.

La purificazione è richiesta ad ogni anima e ben la Chiesa aiuta la volontà della conversione, perché ogni anima acquisisca la libertà inerente la verità che Dio è Amore e come tale è doveroso il rispetto sacro del bene d'ogni creatura, nell'ordine assoluto della rinascita dello spirito che ben viene presentata ed auspicata nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

La S. Eucaristia è prodigio spirituale che rende presente Gesù nei cuori, non certo come fattore ricorrente fine a se stesso, ma quale realtà e corrente d'amore senza fine per la grazia della vera conversione dei cuori.

La quotidianità della presenza di Gesù nel cuore non può essere banalizzata dalle peregrine abitudini del mondo, ma dev'essere sostanziale rinascita del cuore nel decretare anzitutto in sé la fine di ogni male.

La brevità della vita non consente dilazioni di sorta, perché non deve essere dimenticato che la vita è prova e come tale suscettibile di giudizio da parte di Dio, al quale è dovuta adorazione, rispetto e lode infinita.

Lo Spirito Santo è protezione, aiuto e grazia, perché anche la più piccola, umana aspirazione di bene possa, tramite l'intervento materno di Maria SS., assurgere al "tutto è compiuto" d'ogni cuore che aspira misticamente all'unione dell'anima con Dio, ora e sempre nei secoli eterni.

La santità è insita in voi, marianite e giovaniti: sappiate alimentarla, riconoscerla, amarla.

San Giovanni Evangelista

10. È sapienza comprendere il valore d'essere forza di preghiera

22/7/2004

È nella soavità della luce d'ogni mattino che l'anima esprime la sua gioia di vivere con la preghiera.

La preghiera è canto dell'anima che ben s'accorda col canto della natura, che non manca certo di lodare Dio che la rende viva, palpitante, perché il cuore umano gioisca ad ogni suo risveglio.

La preghiera fonde e rende comunione le anime d'ogni beatitudine ed ogni tempo, per la realtà della continuità della santità che onora Dio per il suo essere Cuore divino nel cuore umano.

Serbare la virtù dei santi, che pregano col cuore, è apice della confidenza in Dio che amplia l'aura spirituale del suo essere Amore.

Bene s'allineano le preghiera tutte, ove il cuore ne avverte il battito e l'esultanza.

Valore di particolare partecipazione di vita con Gesù e Maria, il S. Rosario rende il cuore ampio come santuario che ad ogni anima dona forza, conforto, guarigione.

Ove il cuore è smarrito per la sofferta realtà d'ogni risveglio il segno di croce, sia esso frettoloso, mentale, stanco, è ciò che del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo avvolge e penetra la mente, l'anima ed il cuore, per una reale resurrezione che torna a donare speranza, che torna a donare la vita.

Ciò che conta è l'abbandono alla S. Volontà di Dio, che in ognuno ed in tutti ama rendersi presente lui stesso per pregare le creature umane di lasciarsi amare.

Ecco allora che la luce di ogni giorno è vera luce, perché è vero amore.

Amare è preghiera perché è il rinnovarsi del "sì" a Dio ed ai fratelli, come fu ed è di Gesù, Maria e delle anime tutte che si rendono coro a testimonianza che il Divino Volere è in loro.

Sapienza perfetta e non sempre capita è comprendere il valore d'essere forza di preghiera; ecco perché amo rivolgermi a te, marianita, a te, giovannita.

Splendida è la realtà d'ogni giorno che invita ad essere unità per seguire Gesù e Maria, imitandoli in ciò che è amore, verità, vita.

Pace sia l'aspirazione di diffondere amore e la pace non tarderà a venire per rendere lieto sia il risveglio che il calar del sole, per il santo divenire del Regno del Signore.

Ave, marianita e giovannita, sia in te la pace.

San Giovanni Evangelista

11. L'amore di Dio è in me!

29/7/2004

“L'amor di Dio è in me” ciascuna anima dovrebbe proclamare fervidamente, felice di riscoprire in se stessa la ragione della sua stessa vita.

Molti, troppi invero hanno perduto la conoscenza di Dio in se stessi, nella superbia di camminare non incontro al Signore, ma contro il Signore, per l'aggravarsi della pretesa di voler essere solo del mondo.

La rinascita in spirito e verità è il valore di riconquistare la vera vita ed il posto che per essa Gesù stesso ha promesso di andare a preparare.

Or eccovi, marianite e giovanniti, nel felice balzo della conoscenza della santità per essere nuova umanità.

Non più l'oscurantismo del peccato, ma la dilezione profonda e segreta di Dio che nel perdono innova le anime e ne consacra la vita a Gesù e Maria, per essere onore e gloria al Padre che ciò ha voluto perché l'umanità tutta sia sigillo del patto d'amore tra le anime e Dio.

Purezza d'intendimento, dunque, felice pensiero ed acquisizione delle grazie necessarie per essere in Dio una cosa sola.

Magnificenza eucaristica è il cuore che è stato reso libero dalla verità che Gesù è il Signore.

L'inebriarsi di ciò che il calice divino offre, ad ogni cuore affranto dal dileggiare le anime da parte del male, è possibilità unica di fruire del lavacro purificatore e risanatore del preziosissimo Sangue di Gesù.

Menti stolte, fuorviate dal potere e dal denaro, non concepiscono altro che la mercificazione delle anime e dei corpi, del tutto indifferenti all'amore a Dio e al prossimo.

La fiscalità dell'efficientismo fine a se stesso ed al proprio tornaconto personale rende robot la creatura umana, che arriva all'assurdo dell'usa e getta di se stessa divenendo scarto e rifiuto di un'umanità che ha osato rifiutare Dio.

Polemizzare, criticare gli altri anziché se stessi è cosa vana, perché è pur sempre ritornare sugli stessi passi che conducono a perdizione.

Tornare ad essere vera umanità è nel lasciare che la verità renda veramente libera la vocazione d'amare, resa appagata da una risposta sincera, feconda di ulteriore nuova vita sia fisica che spirituale.

È nel saper elevare la mente ed il cuore a Dio Trinità che la vita torna ad essere valore, per le grazie e le novità divine che la infiorano perché torni il sorriso perduto sul volto dei bimbi e degli adulti, tornati finalmente bambini gioiosi di poter affermare: “L'amor di Dio è in me”.

San Giovanni Evangelista

12. La Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è opera del Divin Volere

5/8/2004

Santificare la vita è rendere omaggio al Re della gloria col suo stesso cuore, che muta il pulviscolo terreno in pulviscolo di stelle.

Marianite e giovaniti, sappiate essere via che inoltra i fratelli nella via soave della pace, della preghiera semplice, così come la beata sempre Vergine Maria la insegna in ossequio alla fedeltà a Dio nel vivere un amore senza fine.

In ciò è il segreto delle meraviglie possibili al cuore umano, in virtù del sì che ben definisce l'adesione incondizionata a ciò che Dio sceglie per essere immessi a godere del suo amore eterno.

La vita è meravigliosa esperienza dell'Amore Divino che dona il suo perfetto volto per far comprendere l'illimitata bellezza della grazia, eloquente e santificante, possibile a tutte le anime di buona volontà.

Concorrere all'irradiazione della luce dell'Amore Divino nel mondo è essere canali di purissima grazia che rinsanguano, con l'amore di Gesù e Maria, le membra stanche e perseguitate della Chiesa di Cristo, comunque luminosissima e ricca della sapiente maternità di Maria SS., Regina delle vittorie.

Sublime sarà il vostro incanto d'essere appartenenza sacra del Regno dell'amore, perché come tale avrà saputo alleviare ogni pena.

Marianite e giovaniti, sappiate arricchirvi della Parola di Dio per essere risoluzione e risposta semplice ma incisiva ed efficace ad ogni perché che il mondo presenta nella sua delirante fame di sapienza.

Il Divino Volere in voi è realtà oggettiva determinata dal fatto che la "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è opera nel Divin Volere, quale valore efficacemente innovatore del cuore di tutta l'umanità.

Non dubitate mai, perché la magnificenza di Dio non permetterà l'affondamento di ciò che è vera Chiesa.

Libera e casta, l'anima vostra sarà in grado di far prevalere nella vita vostra ed altrui solo ciò che è buono.

Il propagarsi dell'opera è segno evidente della fecondità dell'Amore Divino nei vostri cuori.

Sostenetevi a vicenda, non tenete conto dell'incomprensione umana, perché ancora non tutti i cuori sono maturi al richiamo dello Spirito Santo che ad ognuno dice: "Vieni e seguimi".

Amate la verità ed il valore d'essere, fin d'ora, onore e gloria per la vita eterna nell'essere sublime incanto: la "Nuova Umanità".

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Sia il fluire e rifluire della Parola di Dio a concretizzare la realtà della vostra vita
2. Abbiate cura di vivere ciò che la liturgia insegna
3. Governate i vostri pensieri perché siano causa di vita e di salvezza
4. La salvezza è il dono d'amore di Gesù crocifisso
5. Siate verità vissuta e non mancherete di essere amore
6. Ciò che viene costruito con verità e nella verità è indistruttibile
7. Il vostro vivere in Dio sia realtà, non più sogno
8. Confidatevi l'un l'altro le meraviglie di Dio
9. La santità è in voi: alimentatela, riconoscetela, amatela
10. È sapienza comprendere il valore d'essere forza di preghiera
11. L'amore di Dio è in me!
12. La Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è opera del Divin Volere

1^A edizione - ottobre 2004

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)